

Le religioni e il mondo moderno
a cura di Giovanni Filoramo

I
Cristianesimo

2
Ebraismo

3
Islam

4
Nuove tematiche e prospettive

2 - 2. - 86 - (2)

Le religioni e il mondo moderno

a cura di Giovanni Filoramo

II
Ebraismo

a cura di David Bidussa



Giulio Einaudi editore

01303513786

© 2008 Giulio Einaudi editore s.p.a., Torino

Redazione: Anna Maria Farcito

Traduzioni: Emilio Picco (*Il messia antimessianico. Soggettività messianica e teologia politica nella teoria del simbolismo cabbalistico di Gershom Scholem*);
Fabrizio Vecoli (*Messianismo, utopia e socialismo moderno*).

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti relativi alla copertina della presente opera, rimane a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

www.einaudi.it

ISBN 978-88-06-17971-7

Indice

- p. XIII *Mappe storiche, geografiche, culturali dell'ebraismo in Età moderna e contemporanea*
di David Bidussa
xxxix *Gli autori*

Ebraismo

Parte prima.

Scenari del confronto prima del compimento della modernità

ALESSANDRO GUETTA

- 5 L'Italia e la «via ebraica alla modernità»
7 1. È esistito un ebraismo italiano?
8 2. Una società fondata sulla religione
11 3. Lingua e modernità
17 4. Kabbalà e razionalismo

SILVIA BERTI

- 25 Amsterdam: conflitti, ricomposizioni, neo-ortodossia

PAOLO L. BERNARDINI

Moses Mendelssohn e la sua Berlino:

Aufklärung, «illuminismo ebraico» e nazione «ebraico-tedesca»

- 50 1. Ebrei e cultura urbana nella prima età moderna
52 2. Gli ebrei e/a Berlino
54 3. Illuminismo tedesco, illuminismo berlinese, illuminismo ebraico: dalla cultura della tolleranza alla cultura dello statalismo
58 4. «Moses di Berlino». Profilo del pensiero e avventure della vita
67 5. La «Jerusalem» di Nathan il Saggio: stato e «Chiesa» nella filosofia politica di Mendelssohn
72 6. «Simbiosi ebraico-tedesca» o illusione universalistica e nazionalizzazione progressiva? Da Jerusalem a Berlino (passando per Auschwitz)

LAURA QUERCIOLO MINCER

Il chassidismo, «una nicchia nella modernità»

- p. 75 1. Una setta o una società segreta
79 2. Fra «illuministi» e «romantici»: vecchie e nuove interpretazioni
86 3. La rivoluzione del Baal Shem Tov
94 4. *Axis Mundi*
96 5. Un «nuovo corso» o un'antica esclusione?

*Parte seconda.**Convivere, confliggere, trasformarsi nella modernità*

FRANCESCA SOFIA

Il tema del confronto e dell'inclusione. Il Sinedrio napoleonico

- 103 1. Storia profana, memoria identitaria
108 2. Politica devota e masse di granito
116 3. Il popolo della Legge
121 4. Tra Oriente e Occidente

GADI LUZZATTO VOGHERA

La riforma ebraica e le sue articolazioni fra Otto e Novecento

- 126 1. Dalla Haskalà alla riforma: continuità e fratture
133 2. Gli inizi della riforma
139 3. La riforma nel Novecento: esiti e prospettive

MARIO TOSCANO

Integrazione nazionale e identità ebraica.
Francia, Germania, Italia (1870-1918)

- 145 1. Il problema storico e la periodizzazione
149 2. Autorappresentazioni e costruzione di nuove identità
151 3. Le trasformazioni della minoranza ebraica
167 4. L'ora della prova
168 5. La revoca dell'emancipazione e della cittadinanza

CRISTIANA FACCHINI

Voci dell'ebraismo liberale. Costruire una religione moderna

- 173 1. Regimi di tolleranza e stato nazionale
175 2. Rinascere a una nuova fede?
179 3. Scienza dell'ebraismo, scienza ed ebraismo. La «Wissenschaft des Judentums»
181 4. Religione e azione: i riformatori
184 5. «Un viaggiatore immortale...»
187 6. Oltre oceano, oltre il passato...
191 7. La «Pittsburg Platform» (1885)

SAUL MEGHNAGI

Tra riproduzione e produzione culturale. L'educazione presso gli ebrei

- p. 197 1. Definizioni e delimitazioni di campo
200 2. La genesi dell'idea di nazione e lo stato ebraico
213 3. Stato ebraico e nazione ebraica
219 4. Contraddizioni e opportunità

MICHAEL LÖWY

224 Messianismo, utopia e socialismo moderno

MASSIMO GIULIANI

Il pensiero ebraico dopo la Shoà. Forme della riflessione filosofica

- 247 1. Il problema di «nominare l'evento»
250 2. Pensare Auschwitz dentro le coordinate della fede ebraica
273 3. Pensare Auschwitz dentro le coordinate della filosofia occidentale

Parte terza. Il quadro israeliano

ALFREDO MORDECHAI RABELLO

Diritto individuale, diritto comunitario,
diritto pubblico e costituzionale nello Stato di Israele

- 281 1. Introduzione. Lo Stato di Israele come stato ebraico e democratico; la Dichiarazione d'indipendenza
282 2. Il problema della recezione del diritto ebraico nel diritto israeliano
285 3. Il sistema giuridico israeliano fino al progetto del Codice di diritto privato (2006)
289 4. La buona fede nel diritto ebraico
294 5. Matrimonio e divorzio nello Stato di Israele
300 6. Sulla recente problematica dei matrimoni misti e delle conversioni nello Stato di Israele
307 7. Le norme religiose nella vita pubblica: Rabbinate e Corte Suprema
312 8. Le leggi fondamentali
319 9. La nomina dei giudici
323 10. Conclusione

ASHER SALAH

326 Tradizione e modernità nel cinema israeliano

- 327 1. Il cinema dei pionieri (1896-1948)
330 2. Il realismo sionista (1948-67)
336 3. Tra Hollywood, Bollywood e la «Nouvelle Vague» (1967-77)
343 4. Gli anni del disincanto (1977-92)
347 5. Lo spirito di Oslo al cinema (dal 1992 a oggi)

DAVID BIDUSSA.

La religione civica israeliana

- p. 354 1. Premessa
 356 2. La fisionomia del «nuovo ebreo» sionista
 361 3. L'identità politica e la religione civile e politica. Una definizione
 365 4. La crisi della società israeliana odierna
 367 5. Le componenti fondamentali della «civil religion» israeliana
 374 6. «Civil religion» e religione politica

Parte quarta. Il quadro americano

MASSIMO GIULIANI

385 I *Conservative* negli Stati Uniti e il Jewish Theological Seminary

- 385 1. Origini europee del giudaismo *conservative*
 388 2. Nascita e istituzionalizzazione del movimento *conservative* negli Stati Uniti
 392 3. Il movimento «ricostruzionista» e la sua matrice *conservative*
 395 4. La crisi degli anni Sessanta/Settanta e il dibattito sull'ordinazione delle «rabbinesse»
 398 5. La svolta degli anni Ottanta e i «nuovi» principi del giudaismo *conservative*
 402 6. Prospettive attuali e problemi recenti del movimento *conservative*

ROBERTO FESTA

406 Il mondo ebraico americano contemporaneo.

Dai movimenti degli anni Sessanta alle nuove forme del vissuto identitario

- 408 1. «Jim Crow for Jews». Ebrei e afroamericani: una lotta comune
 412 2. «The Issue is Silence». L'ebraismo antirazzista e i suoi critici
 416 3. La Freedom Summer e la questione della «diversità» ebraica
 419 4. Vietnam e guerra dei sei giorni. L'ascesa del «Jewish Power»
 425 5. Identità e radicalismo ebraico. La questione del «Jewish Survival»
 428 6. «Una civiltà pagana». Sopravvivenza ebraica e rivoluzione sessuale
 431 7. Il bus della libertà e la «morte dell'Illuminismo»

Parte quinta. Questioni

GADI LUZZATTO VOGHERA

437 I catechismi ebraici fra Sette e Ottocento

- 437 1. L'uomo nuovo e l'ebreo nuovo: gli israeliti di fronte alla rigenerazione
 442 2. I catechismi nella tradizione ebraica
 448 3. Il *Bené-Zion*: un modello
 453 4. Appendici

AMOS LUZZATTO

p. 456 Attualizzare una tradizione

DAVID GIANFRANCO DI SEGNI

Ebraismo e bioetica

- 483 1. La bioetica ebraica nell'ambito del confronto con la modernità
 489 2. Le fonti della *Halakhà*, la legge ebraica
 491 3. I principi basilari della bioetica ebraica
 492 4. I problemi dell'inizio della vita
 499 5. I problemi della fine della vita
 504 6. La sperimentazione su uomini e animali
 505 7. Le biotecnologie

DAVID MEGHNAGI

Microstoria e grande storia. (Nascere ebreo in un paese arabo)

- 508 1. Il pogrom del 1945 tra memoria e storia
 512 2. Il grande esodo
 516 3. Una migrazione interiore
 525 4. Frattura nel tempo e ritrovamento dell'oggetto

GADI LUZZATTO VOGHERA

I rabbini in età moderna e contemporanea

- 532 1. Da Giudice e Maestro a capo culto, predicatore e pastore d'anime
 533 2. Le forme d'istruzione del rabbino
 535 3. Verso una definizione di ruolo
 544 4. Nuove prospettive ebraiche e nuovi percorsi formativi
 551 5. Un'antica istituzione religiosa di fronte alla modernità

CHRISTOPH SCHMIDT

Il messia antimessianico.

Soggettività messianica e teologia politica nella teoria del simbolismo cabbalistico di Gershom Scholem

- 557 1. Premessa
 558 2. Dall'autorità all'esperienza personale
 562 3. La crisi sabbatiana e la crisi della vita nell'ambito culturale
 570 4. Dalla gnosi all'etica del simbolo
 574 5. Shabbatay Tzvi come messia dell'ebraismo moderno

PIERO STEFANI

- p. 580 Gerusalemme:
organizzazione, occupazione e ricostruzione di uno spazio sacro
- 581 1. La fratellanza e il governo musulmano
585 2. Alcune prospettive della Bibbia ebraica
588 3. La santità di Gerusalemme per l'ebraismo
593 4. La santità di Gerusalemme per il cristianesimo
- 605 *Indice dei nomi*

DAVID BIDUSSA

Mappe storiche, geografiche, culturali dell'ebraismo in Età moderna e contemporanea

Immagine frequente: quella della nave Argo (luminosa e bianca), di cui gli Argonauti sostituivano a poco a poco ogni pezzo, di modo che alla fine ebbero una nave completamente nuova, senza doverne mutare il nome o la forma. Questa nave Argo è molto utile: fornisce l'allegoria d'un oggetto eminentemente strutturale, creata non dal genio, dall'ispirazione, dalla determinazione o l'evoluzione, ma attraverso due atti modesti (che non possono essere rintracciati in alcuna mistica della creazione): la *sostituzione* (un pezzo subentra all'altro, come in un paradigma) e la *nominazione* (il nome non è affatto legato alla stabilità dei pezzi): a forza di combinare, all'interno d'uno stesso nome, non resta più nulla dell'origine: Argo è un oggetto senza altra causa che il suo nome, senza altra identità che la sua forma.

*Barthes di Roland Barthes, 1975**.

1. *Premessa.*

La struttura di questo volume segue alternativamente un percorso cronologico e uno tematico ed è il risultato di una scelta. In questo senso è un libro «costruito» con inclusioni e selezioni, rinuncia a temi che avrebbero un peso e che in parte riprenderò nel corso di questa nota introduttiva¹. Ciò non toglie che esso sia nato tenendo fermi un criterio e un principio storiografico che sintetizzo così:

- 1) la storia degli ebrei (un concetto su cui tornerò più oltre) non è definita né riassunta dalle pratiche antiggiudaiche o antisemitiche. Certo, alcune tappe della vicenda ebraica sono segnate da quel fenomeno, ma la vicenda ebraica non è ridicibile o rubricabile solo alla voce antisemitismo;
- 2) gli ebrei non si sono mantenuti nel tempo in base a un principio di fedeltà e di non contrattazione con la storia. In questo senso

* Cfr. R. BARTHES, *Roland Barthes par Roland Barthes*, Seuil, Paris 1975 (trad. it. *Barthes di Roland Barthes*, Einaudi, Torino 1980, p. 55).

¹ Mancano, per esempio, saggi sulla famiglia e sulla trasformazione. In particolare sul ruolo e sul peso delle donne; sul conflitto intragenerazionale e sulle generazioni del «ritorno» religioso sulle forme della diffusione del libro di formazione e sul ruolo che oggi svolgono l'acculturazione a distanza e i linguaggi ebraici *on line* in termini di immaginario, di linguaggio, e di uniformazione.